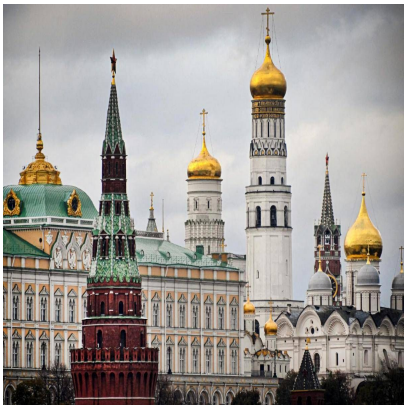

Russia, oligarca si rifugia in Italia e contatta il governo: â??Temo di fare la fine di Navalnyâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Si rifugia in Italia e chiede al governo, attraverso una istanza visionata dallâ??Adnkronos, tutela preventiva dopo una progressiva escalation di pressioni, minacce e campagne diffamatorie subite in Russia.

Dmitry P. non Ã¨ un dissidente qualunque, nÃ© un semplice avvocato in fuga; arriva nel nostro paese portando con sÃ© un patrimonio ben piÃ¹ pericoloso di unâ??opinione politica: una conoscenza diretta dei meccanismi riconducibili a centri di potere statale e para-statale russi maturata in oltre venticinque anni ai vertici dellâ??avvocatura moscovita. Lâ??uomo, cinquantenne, cofondatore di un noto studio legale russo, ha operato allâ??interno del cerchio piÃ¹ ristretto dellâ??oligarchia russa, a stretto contatto con i grandi autocrati dei settori metallurgico ed energetico, veri pilastri dellâ??economia di potere del Cremlino.

In quel contesto, si spiega nellâ??istanza, ha acquisito una conoscenza qualificata dei sistemi utilizzati per aggirare embarghi e sanzioni internazionali, attraverso architetture societarie, flussi finanziari opachi e triangolazioni giuridiche costruite per eludere i controlli occidentali. La rottura avviene quando il cinquantenne entra in conflitto con interessi riconducibili allâ??entourage del Cremlino. Da quel momento iniziano â??pressioni, procedimenti penali strumentali e una progressiva escalation culminata persino in un tentato omicidio ai danni di un suo collaboratoreâ?•.

A rendere la sua posizione ancora piÃ¹ sensibile ci sarebbe un ulteriore elemento: la societÃ riconducibile a Dmitry P. detiene i diritti di pubblicazione di un libro destinato a uscire a breve, scritto da Viktor Khrolenko, figura interna ai circoli del potere post-sovietico. Unâ??opera che conterrebbe ricostruzioni inedite sullâ??ascesa di Vladimir Putin e del suo entourage, oggi sistematicamente rimosse dal discorso pubblico russo.

Secondo ambienti a lui vicini, lâ??avvocato, giÃ da tempo in Italia, teme concretamente di fare la stessa fine di Alexei Navalny, e proprio per questo avrebbe deciso di chiedere protezione fuori dalla Russia. Una paura che spiegherebbe la scelta di rivolgersi non solo alla giustizia italiana, ma di

EI SRL - P.IVA IT16017671005

sollecitare attenzione e tutela anche ai massimi vertici del governo italiano, nella convinzione che solo un intervento istituzionale forte possa garantirgli sicurezza.

Il dossier di Dmitry P. Ã¨ stato inviato ai vertici del governo (la premier Meloni e i ministri Nordio e Piantedosi) tramite il suo difensore, lâ??avvocato Alexandro Maria Tirelli, noto penalista di diritto internazionale e presidente delle Camere Penali Internazionali, le stesse che anni fa hanno avviato lâ??operazione â??Free Volgaâ??, un programma di tutela per avvocati e dissidenti russi in cerca di protezione in Italia e in Europa.

Lâ??interesse di Dmitry P., cittadino europeo, Ã¨ che venga attivato un canale istituzionale dedicato di attenzione. Non chiede protezione per restare in Europa, sceglie lâ??Italia perchÃ© la considera lâ??unico ordinamento in grado di garantire una valutazione realmente indipendente. â??Unâ??iniziativa che nasce da una consapevolezza netta: oggi non Ã¨ pericoloso solo opporsi al potere â?? afferma allâ??Adnkronos lâ??avvocato Tirelli â?? ma anche conoscerne i segretiâ?•.

Nellâ??istanza di tutela preventiva, che mette innanzitutto a conoscenza le autoritÃ della presenza di Dmitry P. in Italia e delle â??ragioni del suo allontanamento dalla Federazione Russaâ?•, specificatamente le richieste sono di â??voler provvedere ad attivare forme di tutela preventiva e interlocuzione istituzionale, anche riservataâ?• e di â??assicurare che eventuali future iniziative di cooperazione internazionale siano valutate alla luce del contesto politico e dei rischi concreti documentatiâ?•. (di Sibilla Bertollini)

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 2, 2026
Autore
redazione